



Nuova vita alla plastica

Vincenzo Palumbo, 14 a.

Per inaugurare la nostra rubrica sull'ecologia siamo andati a conoscere un'azienda che trasforma i nostri rifiuti in risorse preziose.

Noi di *Teens* siamo stati ospitati dalla Erreplast di Gricignano d'Aversa, un'azienda nella provincia di Caserta, per una visita dei loro impianti. La Erreplast è uno dei principali produttori italiani di scaglie in PET da riciclo. Vi chiederete: cos'è il PET? Lo avete sotto gli occhi tutti i giorni: è il materiale di cui sono fatte la maggior parte delle bottiglie di plastica. Detto in parole semplici, la Erreplast trasforma le bottiglie di plastica che buttiamo via in materia prima che servirà a creare prodotti nuovi, come ad esempio una maglia da calcio.

Non ci credete? Provo a spiegarvi come funziona.

Tutto inizia dal singolo cittadino che, attraverso una corretta differenziazione domestica dei

rifiuti, svolge un ruolo fondamentale nell'attivazione del processo di riciclo dei materiali. In Italia la raccolta differenziata è gestita in autonomia dai singoli Comuni con diverse modalità: questo è il passaggio preliminare che porta al coinvolgimento delle aziende come Erreplast, il cui fine è quello di convertire i rifiuti in nuova materia prima. I rifiuti della nostra raccolta differenziata arrivano in un Centro di selezione che li divide ulteriormente in base al colore e alle tipologie di materiale, tra cui il PET.

A questo punto interviene la Erreplast che si occupa di ricevere il PET selezionato, pulirlo e trasformarlo in piccole scaglie. Finito il processo di lavorazione, le scaglie vengono vendute ai clienti che produrranno molti nuovi materiali

Che cos'è il PET?

È una resina termoplastica adatta al contatto alimentare. Viene anche chiamata polietilene tereftalo.

Bonus

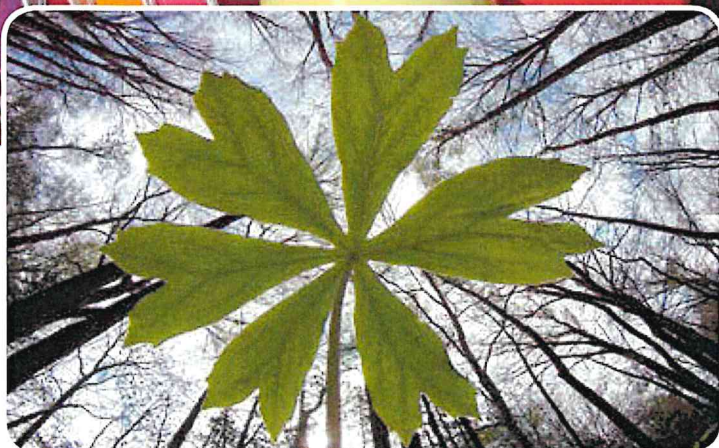
Ogni Comune in Italia, se rispetta le regole della raccolta differenziata, riceve dei bonus economici dai consorzi che permettono, quindi, di ridurre la tassa sui rifiuti.

Quanto lavoro?

Erreplast tratta oltre 20 mila tonnellate annue di contenitori in PET post-consumo.

Un risparmio... per i nostri polmoni

Nel 2014 grazie ad Erreplast sono state risparmiate emissioni di CO₂ equivalenti a 13.702,60 tonnellate.



come nuove bottiglie, coperte, vaschette in plastica. Tutti questi prodotti posso essere nuovamente riciclati e trasformati in fibra fiocco poliestere che viene utilizzata per le imbottiture delle auto e dei cuscini. Il principio alla base della Erreplast è promuovere anche l'educazione alla raccolta differenziata e le buone abitudini in ambito ecologico. Andando in questa azienda e intervistando alcuni impiegati che lavorano lì, ho scoperto moltissime cose che non avevo la minima idea esistessero. La prima cosa e anche la fondamentale è l'importanza della raccolta

differenziata in ambito socio-economico, l'importanza di ogni singolo cittadino nel rispettare queste regole. Prima di questa visita non conoscevo lo scopo preciso della raccolta differenziata, sapevo solo che si doveva fare perché ci obbligava il Comune. Ora conosco i veri motivi e anche i vantaggi che ci offre questo piccolissimo impegno. Credo che questo tipo di messaggio dovrebbe arrivare a tutti, grandi e piccoli, attraverso la scuola, i social, la televisione, i giornali affinché tutti siano più consapevoli di cosa fanno e per quale scopo. ■

Due domande a Erreplast

Quali danni provochiamo quando non ricicliamo o lo facciamo nel modo sbagliato?

«Quando non facciamo la raccolta differenziata facciamo sì che i rifiuti, venendo abbandonati nel terreno, inquinino l'ambiente e il suolo su cui coltiviamo, creando indirettamente danni alla nostra salute».

Quali sono le vostre speranze per il futuro?

«Vogliamo lasciare alle prossime generazioni un mondo pulito e sano. Tutto questo comincia da noi e da una corretta raccolta differenziata».



Per ottenere una felpa sono necessarie 27 bottiglie



Per un vaso in plastica occorrono 30 bottiglie



Per realizzare questa cabina occorrono 700 flaconi del detersivo + 1000 sacchetti della spesa